

CINEMA. «Doc», stasera una personale dedicata al cineasta siciliano

De Amicis La via di De Seta

BRUNO VECCHI

■ Nel cercare una foto d'archivio di Vittorio De Seta, abbiamo confidato molto nella storia che non si cancella ma soprattutto nella memoria di questo giornale. Già, perché soltanto dalla memoria può affiorare l'immagine di un regista che a molti suona sconosciuto. Come l'Italia degli anni Cinquanta, l'Italia del Sud a cavallo tra passato e tradizione, controsensibili e compromessi, cultura e «repressione» culturale, che De Seta ha fotografato nei suoi documentari. Storie di ieri e di un repertorio di ieri che «Doc», la rassegna del documentario d'autore, promossa da Filmmaker (è in programma al De Amicis), ha avuto l'indubbio merito di recuperare.

Non perdetevi il cartellone di questa sera, quindi, dedicato ad una sorta di personale del cineasta siciliano. E non perdetevi, se potete, l'incontro con Vittorio De Seta al Circolo Porte Aperte di via Gian Giacomo Mora, 3 (alle 19.30). Non sempre le parole sono solo «parole». Nel racconto dell'avventura di De Seta, infatti, c'è un frammento di storia del cinema italiano. Oltre alla storia di un autore rigoroso, attento alla descrizione psicologica dell'ambiente, un tempo amato e poi quasi marginalizzato dalla critica (anche da quella cosiddetta di sinistra); un autore che sul fare degli anni Settanta si autoscluso dal grande schermo per proseguire il suo lavoro in televisione, ottenendo proprio in tivù,

con *Diario di un maestro*, tratto dalla vera storia di un mestro elementare di Pietralata, interpretato da Bruno Cirino e diventato un vero e proprio piccolo cult degli sceneggiati, quel successo di pubblico che il cinema gli aveva regalato solo in parte. All'inizio della carriera. E sembrava veramente una carriera in discesa, quella di Vittorio De Seta. Nato a Palermo nel 1923, da una facoltosa e aristocratica famiglia, aveva interrotto gli studi di architettura per dedicarsi al cinema. Prima come assistente di Jean-Paul Le Chanois e in seguito come documentarista, con opere ambientate soprattutto in Sicilia e Sardegna: *Lu tempu de li pisci spata*, *Isole di fumo*, *Un giorno in Barbaria*, *Pastori di Orgosolo*, *Pescherecci*. Recuperando la tradizione documentaristica, nel 1961, esordisce nel lungometraggio con *Banditi ad Orgosolo*, interpretato da attori non professionisti, che vince un premio alla XXII Mostra di Venezia. Ma il film successivo, *Un uomo a metà*, descrizione della realtà interiore ed esteriore di un intellettuale nevrotico ed in crisi, viene accolto con un certo fastidio e accusato di essere «un'opera così sincera e inutile» (Goffredo Folli). A parte un capitolo successivo, *L'invitata*, la stagione cinematografica del regista si può definire conclusa. Con non poca amarezza. Chissà che a trent'anni di distanza non sia arrivato il tempo di rivedere i propri giudizi. In fondo, non sempre è solo il tempo a cambiare.



Vittorio De Seta davanti al palazzo del Cinema al XXII Festival di Venezia nel 1961

Camerasphoto



Una scena di «Speriamo che sia femmina» di Josiane Balasko

Centre culturel Piccole storie di Francia

■ Nonostante la massiccia presenza sui nostri schermi delle produzioni statunitensi, il cinema francese è riuscito a ritagliarsi uno spazio decoroso anche nella stagione in corso, come ci conferma la rassegna, a cura di Cesare Vergati, in programma da oggi fino al 25 maggio prossimo, presso la saletta del Centre Culturel Français di via Bigli 2. Il ciclo ha inizio alle ore 21 con *Gazon Maudit - Peccato che sia femmina*, 1995, di Josiane Balasko, il primo film sull'omosessualità femminile che sa evitare temi tragici, raccontando con ritmo e battute esilaranti tipo vaudeville un triangolo formato da lui, lei e l'altra. In un quartiere periferico è invece ambientato il film di domani, *La Haine - L'odio*, 1995, di Mathieu Kassovitz, storia della giornata borborea di tre giovani disperati, l'ebreo Vinz, l'arabo Said e il nero Hubert, un trio di disoccupati, arrabbiati e senza futuro. Piccole storie, piccoli personaggi, piccoli modi di vita, sono al centro di *Les rendez-vous de Paris - Incontri a Parigi* (venerdì 19 e sabato 20 aprile), ennesima, delicata fatica cinematografica a tre episodi diretta da Eric Rohmer. Il film ci mostra tre variazioni sul tema delle schermaglie e degli equivoci amorosi sullo

sfondo di una Parigi poco convenzionale. Storie di adolescenti nel 1962, anno dell'indipendenza algerina, costituiscono il tema del film di André Téchiné *Les roses sauvages - L'età acerba*, 1995 (sabato 4 maggio). Quattro liceali nel sud della Francia si fanno domande sull'amore, sulla politica e sul loro futuro. Orso d'oro a Berlino, non pienamente meritato, *L'appat - L'esca*, 1995 (venerdì 10, sabato 11 maggio), di Bertrand Tavernier è un agghiacciante e spietato ritratto di tre parigini, una ragazza e due ragazzi che si specializzano in rapine e omicidi di facoltosi uomini d'affari attirati nella trappola mortale della bella diciassettenne di nome Nathalie. La loro brutalità, simile a quella tristemente nota di Pietro Maso, è fotografata dal regista di *La morte in diretta* come un elegante horror sulla banalità del male. Kolossal francese costosissimo (70.000 km di pellicola, 130 giorni di riprese, 1.000 costumi e 15.000 mq di tegole per ricostruire la fuga dai tetti). *Le Hussard sur le toit - L'ussaro sul tetto*, 1995 (venerdì 17 e sabato 18 maggio), l'opera diretta da Jean-Luc Rappeneau, racconta l'amore di una nobile francese e di un carbonaio italiano intorno al 1830, dopo la sconfitta di Napoleone e la restaurazione monarchica. Infine, dopo il film documentario *Veillée d'annes* sulla vita dei giornalisti a Sarajevo (il 24 maggio), la rassegna termina sabato 25 con *Nelly et Mr. Arnaud* di Claude Sautet, micro-storia dell'amicizia tra un anziano magistrato e una venticinquenne inquieta, che si avvale dell'ottima interpretazione di Michel Serrault e Emmanuel Béart. □ Pierfranco Bianchetti

Stasera quarto concerto in un mese per il divo Claudio. Effetti speciali e ballerini

Poker di Baglioni al Forum di Assago



■ E quattro. Claudio Baglioni, dopo i tre trionfali concerti al Forum del mese scorso, si appresta stasera a realizzare il classico poker di «tutto esaurito». Non ci sono più biglietti neanche per questa ennesima replica nel palazzetto di Assago (ore 20.30), dove stasera il divo Claudio riproporrà il suo particolarissimo spettacolo. Per chi non ne sapesse nulla, ricordiamo che il tour di Baglioni è stato uno dei più grandi successi della stagione.

Quanto al concerto, si tratta di qualcosa di diverso: Baglioni ha allestito una messinscena piuttosto ambiziosa, che occupa tutto il «parterre» e si avvale di ballerini-performers, effetti speciali, simbologie e coreografie. Una proposta inusuale e ardita, non esente da peccati cadute di gusto, ma che ha incontrato il pieno gradimento del grande pubblico. Al centro, comunque, ci sono tante canzoni, con ampio risalto a quelle tratte dall'ultimo album *Io sono qui*.

Più problematica la situazione che affligge un'altra abituale sede di concerti: il Centro sociale Leoncavallo. Stasera, verso le 22, si esibiranno gli Ustmamò, uno dei più accattivanti gruppi italiani del momento. Ma i ragazzi del Centro lamentano i continui avvisi di garanzia ricevuti dagli artisti che vi si esibiscono: in ballo ci sono i soliti cavilli di autorizzazioni, una storia che va avanti da mesi. E che attende, al più presto, una soluzione ragionevole. □ Diego Perugini



Da sinistra: gli Ustmamò al Leoncavallo e Baglioni in replica al Forum

Nelle scuole si gioca a colpi di racchetta

■ È arrivato il momento di scendere in campo. Quello da tennis, per la precisione. L'occasione è data ai ragazzi delle scuole elementari e medie dal Comitato regionale lombardo della Federazione italiana tennis (Fit) che ha presentato ieri alla terrazza Martini i tornei giovanili del 1996 a livello provinciale e regionale. Il calendario è nutrito: dal circuito Satellite al

Brianleasing al Master della Brianza, i futuri eredi dei campioni nostrani che si sono appena aggiudicati le semifinali di coppa Davis possono contare su una serie di incontri che li impegneranno fino ad ottobre, offrendo ai migliori la possibilità di qualificarsi per le fasi nazionali.

Nel programma della Fit lombarda, gli appuntamenti più significativi sono il Torneo Topolino e

l'Internat-Carpiolo. Il primo, riservato a ragazzi e ragazze di 4° e 5° elementare ed abbinato ai Giochi della gioventù, si svolge tra maggio (eliminatore nelle scuole) e luglio (fase finale) ed ha in programma gare di tennis go-back con racchette speciali che si infilano sulle mani e corse di velocità. Il secondo, riservato a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 14 anni delle Scuole addestra-

mento tennis, si svolge in due fasi tra aprile e giugno e prevede prove atletiche (velocità, resistenza e lancio della palla) e tennis (prova di battuta, singolari e doppi e incontri di ping-pong). Per informazioni e iscrizioni, bisogna fare riferimento alla propria scuola.

Dal calendario, però, emerge un problema, lo stesso di cui sono rimasti vittime anche i tennisti Renzo Furlan e Andrea Gaudenzi agli al-

bori della carriera: arrivati a diciotto anni, gli atleti devono arrangiarsi da soli per poter continuare a giocare. Come mai questa disorganizzazione? «Mancano professionisti - dice il presidente della Fit Lombardia Ettore Trezzi - che gestiscano il lavoro quotidiano della Federazione nazionale. Al vertice, infatti, ci sono persone che fanno un altro lavoro e seguono il tennis solo nei ritagli di tempo». □ A.B.

AGENDA

FAUSTO E IAJO. Presentazione del libro di Daniele Biacchessi «Fausto e Iajo. La speranza muore a diciotto anni» (Baldini & Castoldi) sull'omicidio di Fausto Tinelli e Lorenzo Ianucci alla Sala ex Stelline, corso Magenta 61, alle 20.30. Partecipano, oltre all'autore, Umberto Gay, Fabio Poletti, Livio Quagliata, Primo Moroni. Iniziativa promossa da Centro Sociale Leoncavallo, il Manifesto, Italia Radio e Liberazione.

CONGRESSO CGIL. In preparazione del XIII Congresso della Cgil convegno sulla contrattazione e le relazioni sindacali nella piccola impresa. Partecipano Sergio Cofferati, sindacalisti ed esponenti delle organizzazioni della piccola e media impresa. Alle ore 9.30, Camera del Lavoro, corso di Porta Vittoria 43.

SINISTRA. Alceo Riosa, docente di Storia contemporanea all'Università Statale parla di partiti e gruppi della Sinistra. Nell'ambito di «Neopoli», corso di formazione alla politica per giovani, organizzato dal Circolo Società Civile. Dalle 17.00 alle 19.00, Itc Carlo Cattaneo, piazza Vetra 9.

OMOSESSUALITÀ. Presentazione del libro di Richard Isay «Essere omosessuali. Omosessualità maschile e sviluppo psichico» (Raffaello Cortina editore) alla Casa della Cultura, via Borgogna 3, alle 21.00. Interventi di Francesco Barale, Franco De Masi, Vittorio Lingiardi, Franco Grillini, Paolo Hutter.

INQUINAMENTO. Conferenza di Riccardo Rifici, funzionario del Settore ambiente ed energia della Regione, sull'inquinamento atmosferico e sulla qualità dell'aria in città. Alle 21.00 presso il centro sociale Scaldasole, via Scaldasole 3/A.

DESIGN ITALIANO. Convegno dal titolo «Storie parallele del design italiano (1945 - 1990)». La «forma» industriale tra progetto e consumo» in occasione della mostra «64.72. Un museo del Disegno Industriale in Italia» allestita al Palazzo della Triennale (viale Alemagna 6). Al Convegno (Palazzo della Triennale, dalle 9.45 alle

18.00) partecipano Ernesto Gismondi, Tomás Maldonado, Germano Celant, Duccio Bigazzi, Gillo Dorfles, Gilberto Corretti, Augusto Morello, Anty Pansera e Vanni Pasca.

KAMIKIRI. È un'antica arte giapponese di narrazione attraverso le forbici e la carta. Nella piazza della Triennale oggi fino a domenica dalle 15.00 alle 18.00 performance di Koshouraku con installazioni visiva di Pierluigi Bottazzi.

IMMIGRAZIONE. La Federazione Anarchica Italiana organizza un convegno sull'immigrazione. In particolare si discute dell'Europa di Maastricht e delle diverse politiche sull'immigrazione dei paesi comunitari, del ruolo della destra e di militarizzazione del territorio. Oggi alle 21.00, sabato e domenica dalle 15.00, viale Monza 255.

GIALLO METROPOLITANO. Incontro con due autori di romanzi gialli. Carlo Oliva e Andrea Pinchetti, dalle 14.00 alle 19.00 nell'atrio delle Stazioni Nord, piazza Cadorna. L'iniziativa è promossa da Comunità Nuova in collaborazione con Feltrinelli.

PSICHIATRIA. Serata di beneficenza a favore di telefono Viola (28.46.009) per la difesa dagli abusi della psichiatria. Alle 21.30 presso l'associazione culturale Micene (via Micene) proiezione del film «Forze vuote» e spettacolo musicale.

IL TEMPO

Spiccata variabilità. Queste, in estrema sintesi, le condizioni del tempo per i prossimi dueo tre giorni. Oggi, secondo il Servizio agrometeorologico regionale, il cielo sarà «da poco nuvoloso a nuvoloso» ma con aumento della nuvolosità dalla sera. Domani avremo «condizioni debolmente perturbate» con cielo nuvoloso ovunque e precipitazioni «deboli localmente più intense su Alpi e Prealpi». Domenica il cielo si rasserenerà, a partire da ovest, dalla tarda mattinata quando avremo ancora qualche pioggia residua. Temperature in diminuzione. Lunedì «cielo poco nuvoloso» e niente pioggia.